

Varietà domenicale

NON CE NE AVVEDIAMO, MA IL NOSTRO E' UN PIANETA VERAMENTE GENEROSO

Siamo 2.700.000.000 di terrestri

La preistoria finisce entriamo nella storia

L'aumento della popolazione dal 10.000 a.C. - I progressi della scienza e l'elevamento delle condizioni di vita - Gli esperimenti nucleari e la loro incidenza sulle generazioni future

SAPETE QUANTA GENTE c'era, in questo nostro mondo, nel 10.000 avanti Cristo? Per quanto si tratti di un'epoca abbondantemente preistorica (le prime parvenze di storia datano dal 6000 a. C.; la grande civiltà egizia e del 4000 a. C.), c'è chi ha tentato di calcolarlo. E gli studiosi si sono trovati d'accordo nel ritenere che nei ventisette secoli fa gli abitanti della Terra dovessero essere in tutto circa un milione. Centomila più, centomila meno.

I millenni trascorrono. All'alba dell'era volgare, nell'anno 1 dopo Cristo, gli abitanti del globo si aggirano tra i 200 e i 350 milioni. Cade l'impero romano, sopravvivono gli evi bui. Falcata dalle pestilenze, dalla miseria, dalle guerre, dalla insufficiente alimentazione, dall'ignoranza, la popolazione mondiale non riesce a prendere quota. 270 milioni di abitanti nel 700 d. C.; 285 milioni nel 1000. Poi, piano piano, le scoperte, i primi passi della scienza, l'acquisizione d'una nuova coscienza del valore dell'uomo, portano ad un lieve aumento. 375 milioni di persone popolano il mondo attorno al 1450, 420 milioni attorno al 1550, 493 milioni nel 1650.

Fino a questo momento, comunque, il grafico che segna l'andamento della popolazione della Terra è costituito da una linea appena appena inclinata verso l'alto, in lentissima crescita attraverso i secoli. Un balzo vero e proprio si registra solo in coincidenza con le prime sostanziali conquiste della medicina, con l'inizio della diffu-

sione d'una cultura di massa, soprattutto con l'affermarsi di concezioni civili e politiche nuove. Nel 1750 gli abitanti del mondo sono già 800 milioni, e saltano a 1093 milioni un secolo dopo. Superato il traguardo del miliardo, l'aumento diventa vorticoso, il grafico della popolazione s'impenna. All'inizio di questo secolo gli uomini sono un miliardo e mezzo, nel '20 sono un miliardo e 700 mila, nel '30 si superano i due miliardi, nel '50 si arriva a due miliardi e 411 milioni di abitanti.

E oggi quanti siamo? L'Organizzazione mondiale della sanità, che ha sede a Ginevra, ha pubblicato recentemente un rapporto molto interessante, nel quale si calcola che vivano sulla Terra (i censimenti non sono del tutto completi) due miliardi e 700 milioni di uomini e donne. L'aumento continua ad essere dunque rapidissimo, anzi sempre più rapido. Lo stesso rapporto fornisce una previsione impressionante: «Se la mortalità continuerà a scemare nell'attuale proporzione, alla fine di questo secolo la popolazione della Terra si sarà raddoppiata».

Nel ricercare le cause di un così sensazionale «affollamento» della Terra, l'Organizzazione mondiale della sanità ha precisato che da qualche anno a questa parte i decessi per malattie infettive sono in forte regresso e che tra non molto si riuscirà a debellare quasi completamente tali morbi. Ad esempio, fino al 1948 la malaria uccideva 300 milioni di perso-

ne ogni anno. Nell'ultimo decennio, invece, i morti per malaria sono diminuiti di un terzo. Dure sconfitte hanno subito anche la peste, il vaiuolo, il tifo e la colera. Il rapporto da cui traggiamo queste notizie è pessimista, viceversa, per quel che concerne il cancro e le malattie di cui, specie nei paesi con più elevato tenore di vita media, queste due malattie aumentano continuamente.

Va rilevato, per dare un'idea più precisa della situazione, che il vertiginoso aumento della popolazione terrestre è dovuto quasi esclusivamente, in questo periodo, alla diminuzione della mortalità e al prolungamento della vita media. Le nascite, infatti, si mantengono da diversi anni all'incirca sullo stesso livello. Si tratta, naturalmente, di dati globali: vi sono paesi nei quali la natalità è maggiore e di conseguenza è maggiore lo aumento della popolazione. Sussistono tuttora, poi, notevolissime differenze nella densità della popolazione dei diversi continenti. Così l'Europa ha una densità media di 83 abitanti per chilometro quadrato, l'Asia di 54 abitanti per chilometro quadrato, l'Africa di 7 abitanti per chilometro quadrato, l'America settentrionale e centrale di 10 abitanti per chilometro quadrato, l'America meridionale di 7 abitanti per chilometro quadrato, l'Oceania di 2 abitanti per chilometro quadrato.

Il rapporto dell'Organizzazione mondiale della sanità vede le cose dall'esclusivo punto di vista medico, ed è portato ad un complessivo ottimismo. Ma

il rapporto trascura un motivo non strettamente patologico di mortalità: la fame. Ora, i dati raccolti dall'ONU — e riportati nel famoso «Libro nero della fame» di Josué de Castro — denunciano che almeno due terzi dell'umanità vivono in regime alimentare deficitario. Solo il 28 per cento degli esseri umani dispongono di una dieta sufficiente, pari a più di 2700 calorie giornaliere. Ma un miliardo e 700 milioni di persone trascorrono l'esistenza in condizioni di fame cronica. Giustamente Josué de Castro ha messo in rilievo che la sottoalimentazione è il veicolo principale delle malattie, oltre che la causa e l'espressione fondamentale del pauperismo, della depressione economica, dell'infierita produttiva. Egli è giunto alla conclusione che dai 30 ai 60 milioni di persone muoiono ogni anno, praticamente, di fame o per le conseguenze della fame.

L'altro elemento che influisce in senso negativo sul prolungamento della vita degli uomini sono le esplosioni nucleari. Un famoso scienziato, il premio Nobel Linus Pauling, ha calcolato che gli effetti delle piogge radioattive provocate dagli esperimenti atomici già effettuati finora si prolungheranno almeno fino al 1960, dando origine a circa centomila casi di leucemia e di cancro alle ossa. Gli scienziati discutono ora di quanti giorni la vita media dell'uomo venga abbreviata da ciascuna esplosione nucleare: non sono ancora d'accordo sulla cifra, ma sono unanimi nel dire che l'effetto è quello. Un motivo di più per salutare con riconoscenza la decisione sovietica di sospendere gli esperimenti, e per imporre la stessa decisione anche agli occidentali!

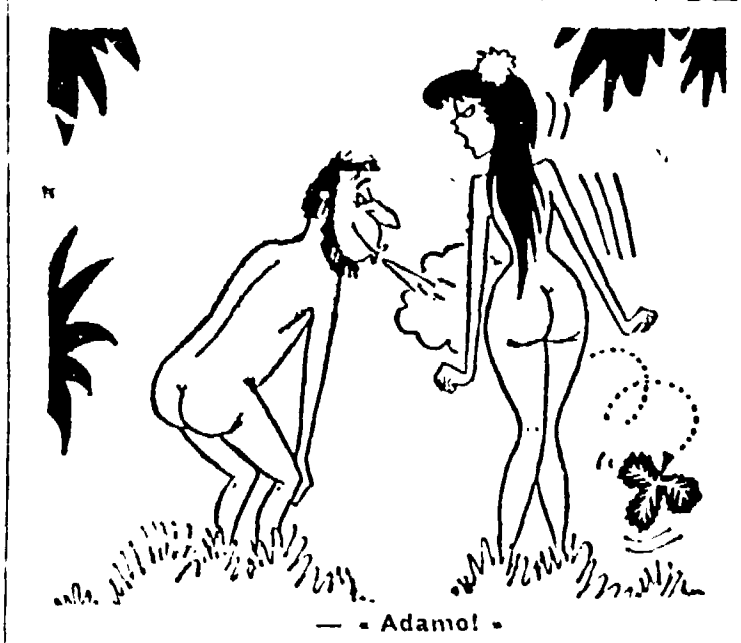
Non c'è dubbio, comunque, che — tutto sommato — l'umanità cresce rapidamente di numero, in proporzione geometrica. E' difficile dire, ora, se la previsione dei 5 miliardi di abitanti nel 2000 sarà confermata nei fatti. E' difficile prevedere in quale secolo del prossimo millennio si toccheranno i 7, i 10 miliardi di uomini. Ma è quasi certo che ci si arriverà.

A giudicare da come le cose vanno oggi, questa potrebbe essere una spaventosa tragedia. Come lavorerà, come mangerà tutta questa gente? I nostri bisnipoti andranno incontro ad un'epoca terribile di fame, di guerra, di carestia, di disoccupazione?

Si può dire che la risposta a queste domande angustiose sia nelle mani dell'umanità stessa. E' crediamo che, in fondo, si possa essere ottimisti. Gli uomini si stanno forgiando — sia pure con fatica e con dure lotte — gli strumenti per affrontare l'incredibile futuro in cui dieci miliardi di persone popoleranno il globo: le nuove strutture e le nuove forme organizzative politico-sociali, innanzitutto, con le grandi prospettive liberatrici del socialismo e del comunismo.

La preistoria, in realtà, sta finendo adesso. Soltanto la follia atomica dell'imperialismo potrebbe farci tornare indietro.

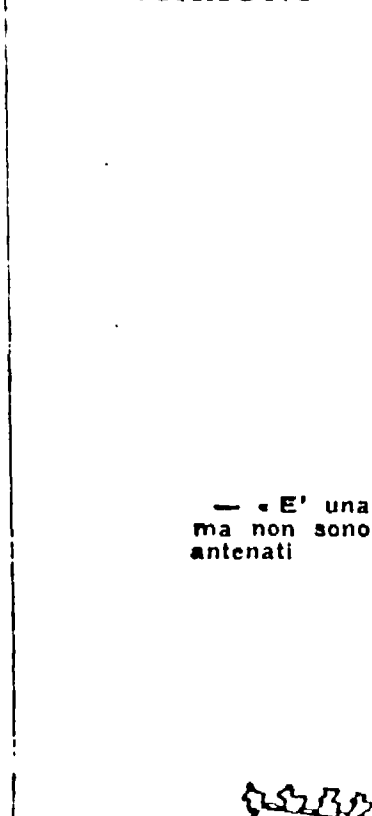
ADAMO ED EVA: ERANO IN DUE



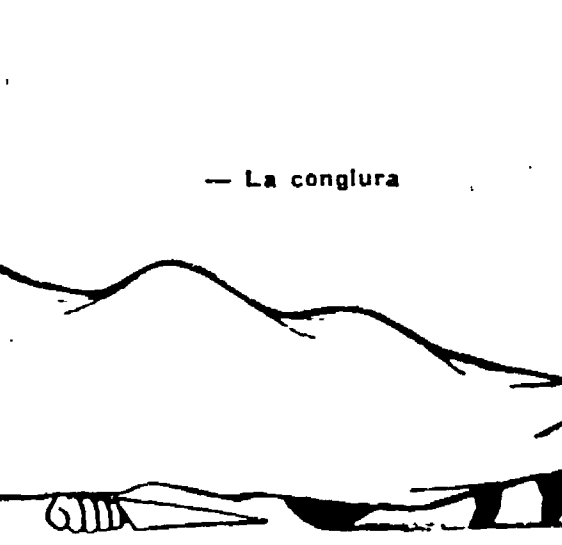
PREISTORIA: UN MILIONE DI ABITANTI



ETA' CLASSICA: 350 MILIONI



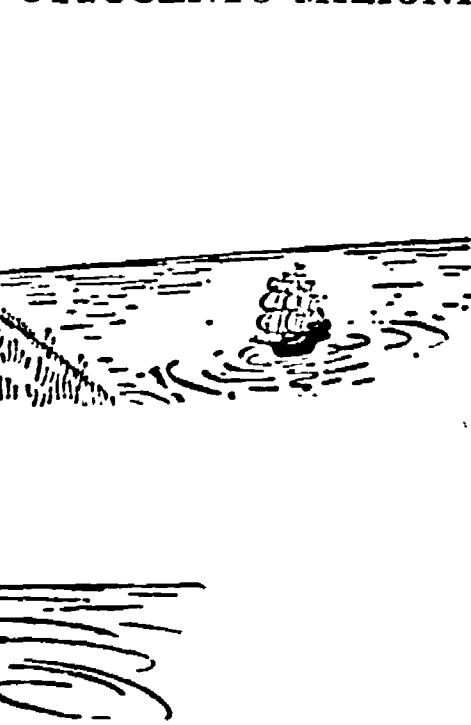
MEDIO EVO: 285 MILIONI



PRIMA DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE:



OTTOCENTO MILIONI

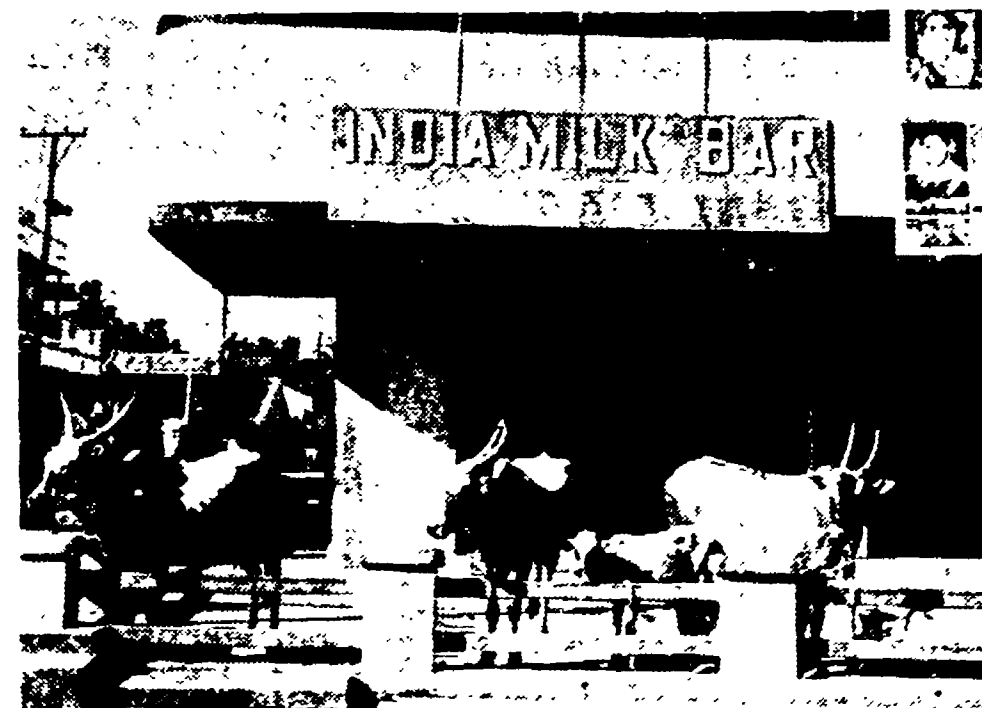


1958: ETA' DELL'AUTOMAZIONE: 2.700.000.000



Periscopio

NOTIZIE
E
CURIOSITÀ
DA TUTTO
IL MONDO



MYSOORE (India) — I normali bar in India vengono gradatamente sostituiti da quelli di latte. Eccone uno a Mysore: il molto «dal produttore al consumatore» qui è stato preso veramente sul serio. Si entra, si ordina un bicchiere di latte ed il barista (ma forse non è meglio chiamarlo il «vacciniere»?) provvede seduto stante a mungere dalle vacche che qui si vedono la richiesta quantità di nutriente liquido.

BONN

Scassinatori, un nuovo strumento per voi!

BONN — Un fisico tedesco ha messo a punto una lente elettromagnetica capace di proiettare un fascio di elettroni simile a un sottile getto d'acqua. Questo fascio, di un decimo di millimetro, può penetrare senza sforzo i corpi più duri, come il molibdeno e la ceramica e persino il diamante. Si potrebbero aprire con esso le più robuste cassette come quelle di cassetta.

Lenti in plastica per Boli

NEW YORK — La medicina veterinaria americana non rifiuta agli animali alcun trattamento che viene praticato sulle persone. Le loro sofferenze possono venire alleviate con tranquillità. I cani vengono operati di cataratta e spesso vengono muniti di «lenti di contatto» in materia plastica.

Pane per le vedove dal 1614

TOUR LE PILZ (Svizzera) — Per volontà della vedova Caterina Plattet, morta nel 1614 e che lasciò la somma di 50 fiorini al Municipio, con gli interessi di questa somma la mu-

nicipalità offre ogni anno un pane, il giorno dell'Assunzione, a tutte le vedove del luogo.

Se il cieco ci vede potrà divorziare

LONDRA — Soggetto posto alla conferenza degli avvocati: «Il congiunto cieco che riacquista la vista, può chiedere il divorzio per eccesso di percezione, se la descrizione che gli era stata fatta del futuro coniugato non s'apprende alla realtà?»

Per renderti allegro ti ingessano a colori

NEW JERSEY — Per rallegrare il morale dei clienti, un ospedale del New Jersey fa le ingessature con gesso colorato: blu, rosa, giallo, verde, ecc.

Un'attrice egiziana sarà Djamilia

IL CAIRO — L'attrice araba Magda Assamè, il ruolo di Djamilia Bouhired nel grande film che il cinema egiziano vuol raccontare alla giovane patria algerina.

I 17 coltelli dell'imperatore

LONDRA — Nel catalogo delle protuberanze, l'ultima figura è il conte di «Versailles» trovato nella carrozza di Napoleone dopo la battaglia di Waterloo. Ciò che incuriosisce maggiormente è che cosa ne faceva l'imperatore di 17 coltelli nella sua carrozza.

Viva Anita!

Abbasso il sacco!

NEW YORK — La riunione dell'Unità moda dopo la pubblicazione della lista delle 10 donne americane più eleganti in terra alla quale si trova Anita Ekberg ha deplorato la moda dei vestiti a sacco.

Buoni nasi a Parigi

PARIGI — Il monopolio tabacchi per l'agglomerato parigino vende ogni mese più di 5 tonnellate di tabacco da fumo. Quanto a quello da masticare, se ne consumano mensilmente 9 tonnellate.

Musa in libertà

Ce piove a Roma?...

Roma è la capitale, sissignora, nun c'è gnente da fà, c'era e ce resta, e lei che viè dall'estero o da fora è inutile che strilla e che protesta.

Va bene, lo sapemo, ogni acquazzone smorza la luce, allaga le borgate, sbraga li muri e caccia le perzone da le cantine che sò un po' bagnate; ce semo abbituali: gnente è strano ner «centro» del progresso che cammina... cor passo democratico-cristiano.

A noi ci abbasta un missile e una mina e si poi l'acqua ariba ar terzo piano la barca ce la dà santa Fermina! ()*

MORALE

Si ariuscimo a sordi da 'sti pantaloni votamo tutti quanti pe' Fanfani.

(*) Santa Fermina è la protettrice del mare e dei marinai ed è raffigurata con una barchetta a vela nelle mani.

FLIT

IL COLLETTORE POLESANO HA ROTTO GLI ARGINI

Masse d'acqua avanzano nel Polesine L'alluvione sta investendo Contarina

Ore di ansia per i 17 mila abitanti del centro minacciato - Già allagati centinaia di ettari di terra - Si teme per l'argine maestro del Po - Numerose famiglie senza viveri

CONTARINA (Rovigo). — Questa mattina, poco dopo l'alba, un chilometro a valle del ponte Grimaldi, il collettore polesano ha rotto gli argini. Una enorme massa d'acqua ha cominciato ad avanzare coprendo centinaia di ettari di coltivi a grano e a bietole, verso mezzogiorno le acque limacciose procedevano lungo sei direttrici avanzando verso Cà Pasqua, Cà Pasta, Cà Giustiniani, Cà Capellin, Cà Cornera e Madonnina. Oltre 1500 ettari di terra risultavano allagati e già ricoperti dall'acqua.

Nel Polesine si cominciano a ripetere le scene diventate ormai abituali in questi ultimi anni. Lungo gli argini del Po si vedono carri agricoli, biciclette, carretti e altri mezzi carichi di masserizie delle numerose famiglie che abbandonano i casolari allagati. Il sole splende su tutta la zona ed è possibile vedere gli specchi d'acqua degli allagamenti dei giorni scorsi restringersi a vista d'occhio sui campi, mentre dal lato opposto aumentano altrettanto velocemente gli specchi dell'acqua alluvionale che viene dal collettore polesano. La zona si sta praticamente trasformando in una specie di grandissimo bicchiere largo un migliaio di ettari i cui bordi sono costituiti da corone di terra e sassi.

La rottura del collettore polesano — un grande cavo di bonifica che taglia in due una buona metà del Polesine e convoglia in parte le acque di declive di canali

e fumiattoli — è stata possibile per il rammolimento dell'argine sottoposto da troppi giorni ad un carico eccessivo ed ormai ridotto a un gran cumulo di poltiglia fangosa senza più alcuna consistenza. La falla è larga una ottantina di metri. Cedito questo argine migliaia di metri cubi di acqua stanno ora premendo l'argine maestro del Po minacciando di investirlo su un fronte di circa 300 metri. Se anche questa barriera dovesse cedere l'alluvione assumerebbe proporzioni catastrofiche.

Ancora una volta le autorità sono state colte alla sprovvista. Eppure l'ondata di maltempo che da alcune settimane ha investito l'Italia Settentrionale e tutti i corsi d'acqua ingrossati paurosamente nei giorni scorsi, avrebbero dovuto suggerire l'allestimento di alcune opere di difesa di emergenza. Invece, ancora una volta il Polesine e le sue popolazioni sono state lasciate indifese di fronte alla enorme massa d'acqua che preme da ogni parte.

Questa sera si comincia a temere che le acque alluvionali costringano i 17 mila abitanti di Contarina ad abbandonare le loro case. Di fronte al popoloso centro si sta alzando uno sbarramento di terra: decine di operai sono già al lavoro da alcune ore insieme ai vigili del fuoco e ad alcuni reparti del genio civile inviati da Rovigo. I tecnici temono però che lo sbarramento non riesca a fronteggiare l'enorme massa d'acqua che avanza minacciosamente.

Squadre di vigili del fuoco con mezzi anfibi, natanti e barche a motore si stanno prodigando nelle fattorie alla periferia di Contarina, nell'opera di salvataggio delle famiglie rimaste bloccate nei piani superiori delle case. La situazione si è fatta critica per un centinaio di famiglie rimaste isolate in una zona che i mezzi anfibi non possono raggiungere; le famiglie sono rimaste prive di acqua potabile e di viveri.

Questa notte le acque, attraverso un canale, hanno superato anche gli argini in località Cà Vendramin allagando 250 ettari di terreno. Alcuni contadini insieme alle loro famiglie hanno dovuto abbandonare le abitazioni nella zona periferica di Adria le acque sono aumentate per la piena dei canali consorziati. Squadre di operai sono al lavoro per costruire soprassaggi onde evitare che l'allagamento si estenda in direzione dell'argine del Po.

Muore un operaio in un cantiere edile

TORINO. 19. — Mentre lavorava in un cantiere edile in via Nizza 3692, l'operaio Luigi Bucci, di 50 anni, è precipitato da un'impalcatura dall'altezza del settimo piano, stracciandosi al suolo. Il Bucci, che da soli due giorni si era occupato presso il cantiere, stava trasportando una carriola carica di cemento, e probabilmente è inciampato, ed è stato colto da un cospiratore.

L'incidente è avvenuto sotto gli occhi di un figlio della vittima che è il pendente della medesima impresa.

L'ETNA RITORNA IN ERUZIONE

CATANIA, 19. — Una nuova bocca effusiva si è aperta questo pomeriggio sull'Etna. Dalle prime osservazioni risulta che la bocca si è aperta in una zona piuttosto bassa a quota 1.500-1.600 metri sul lato est, non molto distante da quella aperta nel 1950. La lava sarebbe uscita copiosa sin dai primi minuti e avrebbe percorso un paio di centinaia di metri in direzione dei monti Centenari e della valle del Leone.

L'apertura della nuova bocca è stata preannunciata da violenti boati avvertiti nei vari paesi etnei. La colonna di fumo di questa sera è ben visibile da Catania, da Taormina e da buona parte dei paesi sul versante orientale e sud-orientale dell'Etna.

L'Istituto di vulcanologia dell'università, sin da questa sera ha iniziato le sue osservazioni e domani mattina una spedizione si recherà sull'Etna. Della spedizione farà parte anche una comitiva di studiosi e di scienziati tedeschi giunti per effettuare delle osservazioni sul vulcano.

PER LA SCIAGURA AEREA SUL TERMINILLO

La madre di Marcella Mariani truffata da un falso avvocato

Aveva fatto credere alla donna che il marito, dal quale viveva separata, aveva incassato 7 milioni per la morte della figlia

L'assicuratore Angelo Guagliardo di 43 anni, abitante in via Palestro 34, è stato denunciato a piede libero, all'A.G. dal dr. Carlucci della Squadra Mobile, per truffa ed esercizio abusivo della professione di avvocato.

Nell'estate scorsa, il Guagliardo, conosciuto la signora Adele Mariani di anni 46, abitante in via Damasco 37, madre della nota attrice Marcella Mariani, perita nel disastro aereo del 13 febbraio 1955, le aveva fatto credere che, essendo occupato presso la società assicuratrice «La Fondatrice», aveva appreso che la società stessa aveva liquidato al sign. Guagliardo, una somma di 7 milioni di lire per la morte della figlia. La somma, a dire del Guagliardo, era stata consegnata al Mariani all'insaputa della moglie, di cui avrebbe esibito una falsa delega.

Per assistere in questa ed altre cause pendenti col marito, il Guagliardo si fece consegnare 50 mila lire quale anticipo sulle eventuali spese, concordando che, al termine del procedimento,

la signora avrebbe dovuto corrispondere, come onorario, lire 500 mila. Senonché la Mariani, recatasi negli uffici della società, scoprì che la somma non era stata liquidata e si rivolse alla Squadra mobile.

E' stato accertato che il Guagliardo ha preceduto, senza averne diritto, a suo tempo, dall'Albo degli avvocati.

Ezra Pound verrà in Italia

MERANO, 19. — Appena perfezionata le pratiche relative al suo rilascio dalla clinica di Sant'Elisabetta di Washington e alla concessione del passaporto, Ezra Pound — il poeta internato dopo la guerra per propaganda svolta a favore del nazismo — si stabilirà per qualche tempo a Castel Fontana. Nel castello medioevale vive da qualche tempo la giovane figlia del poeta, Mary, consorte del principe Rachevitz.

Convocato il C.N. del Sindacato facchini

Si riunirà a Roma, il 22 aprile alle ore 9, nel salone della CGIL, in Corso d'Italia n. 25, il Consiglio nazionale del Sindacato facchini ed ausiliari, aderente alla CGIL. All'Ordine del giorno dei lavori è previsto: 1) Rinnovo del Decreto ministeriale sui «gratzi del popolo»; 2) Riordinamento delle questioni assistenziali e previdenziali della categoria; 3) Varie ed eventuali.

Trascinato e ucciso dal proprio mulo

BRACCIANO, 19. — Il boscaiolo 35enne Sante Fioravanti, mentre si trovava in un bosco in località Doganella, presso Bracciano, e si stava recando a lavoro a dorso di mulo, si è gettato a terra perché l'animale s'era imbizzarrito: ma è rimasto impigliato in una corda del basto ed è stato trascinato e sbattuto in terra finché la furia del mulo non si è placata.

Il fratello del boscaiolo lo ha trovato orribilmente straziato e in fin di vita. Caricato su una macchina militare di passaggio, il Fioravanti è morto mentre veniva trasportato all'ospedale.

32 giorni senza mangiare un 62enne

AREZZO, 19. — Un uomo di 62 anni, Sisto Farini, abitante a Valle Santa, un paese in provincia di Arezzo, è stato rinvenuto in fin di vita nel letto che non aveva potuto abbandonare dal 18 marzo scorso, perché colpito da una paresi.

Il poveretto — che non aveva né parenti né amici — è rimasto pertanto 32 giorni senza poter chiedere soccorso, senza mangiare e bevendo soltanto pochi sorsi di acqua da una bottiglia sul comodino accanto al letto.

Quando, finalmente, i vicini di casa, abbattuta la porta, sono entrati nella modesta stanza del poveretto, hanno ritenuto dapprima che il Farini fosse deceduto. Un medico, chiamato d'urgenza, constatava però che un filo di vita animava ancora l'uomo e provvedeva a farlo trasportare all'ospedale dove lo attendeva la famiglia.

Morente a Lendinara la regina degli zingari

Essa continua, però, a fumare la pipa, bere grappa e cibarsi di salse piccanti

ROVIGO, 19. — Centinaia di zingari, provenienti da ogni parte di Europa stanno dirigendosi verso Lendinara per unirsi agli altri che già vi si trovano accampati da alcuni giorni. La loro regina, Mimì Rossetto — nonostante il cognome italiano, è una ungherese nata a Bilbao, in Spagna — è ricoverata in gravi condizioni in una corsia del locale ospedale.

Mimì Rossetto è stata insignita della carica regale circa tre anni fa, quando morì a Torino la regina Terka. Da allora, a quanto dicono i suoi sudditi, governa sempre con saggezza e bontà, accattivandosi le simpatie di tutti. A bordo della sua mastodontica «Buik», che pilotava personalmente, usava

sono giunti dalla Francia, dal Belgio, dalla Spagna, dalla Germania, dall'Austria, dalla Grecia.

Tra domani e lunedì è previsto l'arrivo di altre 300 «boulotte» con 1.500-2.000 persone. Se le condizioni della degente dovessero aggravarsi ulteriormente i suoi sudditi la trasporterebbero all'accampamento perché — dicono — una regina deve morire in mezzo alla sua gente. Se ciò dovesse avvenire, i nomadi si riuniranno sempre a Lendinara, ed eleggeranno la nuova regina. Certo è che quel giorno il locale campo sportivo non riuscirà a contenere tutti perché saranno migliaia.

Il bollettino sanitario dato dai medici dell'ospedale dice che l'illustre ammalata è affetta da piaghe e lacerazioni agli arti inferiori, piaghe da decubito della zona sacrale, empioma cardio-circolatorio, insufficienza renale. La regina però continua a fumare la pipa, a bere grappa e cibarsi di salse piccanti.

L'ENALC addestra camerieri per Valletta?

L'ENALC (Ente nazionale addestramento lavoratori del commercio) è finanziato con i soldi dei contribuenti e presiede il comitato di controllo degli arrighiani nelle sedi dell'ENALC di Milano e Roma. A meno che non si tratti di corsi speciali per diventare camerieri in casa Valletta.

Da quando l'on. Rapelli ha deciso di legare il suo nome allo scioglimento tentativo di dar vita ad un sindacato giallo dell'automobile corre voce che l'ENALC, il suo apparato, le sue sedi, i suoi mezzi siano usati a tal fine. Il che non rientrerebbe certo negli scopi statutari dell'Ente anche se l'on. Rapelli trovasse ad essere presidente dell'ENALC e ne trovasse di Arrighi può essere portato a fare una certa confusione. Negli ambienti della CISL si parlava addirittura di congressi organizzati dagli «arrighiani» nelle sedi dell'ENALC di Milano e Roma. A meno che non si tratti di corsi speciali per diventare camerieri in casa Valletta.

girare tra le tribù per dirimere le controversie sorte fra la gente.

Fu appunto durante uno di questi viaggi che le si rivelò un vecchio male. Fu perciò ricoverata di urgenza al più vicino ospedale, quello di Lendinara. Ora, attorno a questo luogo di cura si stanno silenziosamente accampando centinaia di zingari in attesa degli eventi. Nel

Margaret assente dal gran ballo dato da re Baldovino a Bruxelles

Fasto regale, caldo e confusione - La principessa Irene d'Olanda investe un uomo

BRUXELLES, 19 (A.P.). — Undici principesse del sangue sono state ospiti questa sera di re Baldovino, che scelse come sua dama di compagnia la principessa Beatrice d'Olanda.

Successivamente il re ha ballato con altre ospiti (Brigitte di Svezia e Isabella di Francia) ma in una atmosfera di tale confusione che poco si sa di quanto avvenne. Le principesse presenti alla cena ed al ballo erano: Beatrice ed Irene d'Olanda; Maria Gabriella di Savoia; Maria Teresa di Borbone-Parma; Maria des Nèges di Borbone-Parma; Maria Cristina d'Aosta; Tatiana Radziwill; Anna ed Isabella, figlie del conte di Parigi, pretendente al trono di Francia. Unica, grande assente: Margaret d'Inghilterra, partita stasera per le Indie Occidentali.

Al gran ballo, che si è

svolto al Palazzo reale dopo la cena, le danze sono state aperte da re Baldovino, che scelse come sua dama di compagnia la principessa Beatrice d'Olanda.

Successivamente il re ha ballato con altre ospiti (Brigitte di Svezia e Isabella di Francia) ma in una atmosfera di tale confusione che poco si sa di quanto avvenne. Le principesse presenti alla cena ed al ballo erano: Beatrice ed Irene d'Olanda; Maria Gabriella di Savoia; Maria Teresa di Borbone-Parma; Maria des Nèges di Borbone-Parma; Maria Cristina d'Aosta; Tatiana Radziwill; Anna ed Isabella, figlie del conte di Parigi, pretendente al trono di Francia. Unica, grande assente: Margaret d'Inghilterra, partita stasera per le Indie Occidentali.

Franco ad Ascoli una parete rocciosa

ANCONA, 19. — Una parete rocciosa del monte Ascello sta franando verso l'abitato della frazione di Polesio a pochi chilometri da Ascoli Piceno. Sardi boati accompagnano la caduta di massi che minacciano sempre più da vicino alcune case coloniche delle quali sono state fatte sgombrare. La parete rocciosa del monte Ascello si sta spaccando lateralmente.

Il pericolo maggiore è costituito per ora da un colossale movimento di roccia che potrebbe precipitare a valle da un momento all'altro.

L'assassino di Calcinai confessa un altro delitto commesso "su ordinazione", per mille lire!

La rivelazione fatta dopo pressanti interrogatori - Già sospettato e fermato era stato poi rimesso in libertà

(Dalla nostra redazione) PISA, 19. — Le indagini che i carabinieri del gruppo di Pisa vanno conducendo intorno al delitto di Calcinai, hanno portato ad un clamoroso colpo di scena. Gaetano Ursu, il 28enne siciliano che alle 22 di giovedì scorso, affacciandosi per un attimo all'uscio del circolo ACCL di Calcinai, aveva sparato al 30enne Auro Gemini, uccidendolo, mentre questi stava giocando con un «flipper», ha confessato ieri pomeriggio di essere l'autore di un altro efferato crimine che venne consumato esattamente un anno fa nella piccola località Le Badie nel comune di Castellina Marittima.

L'episodio ebbe luogo la sera del 14 aprile, dello scorso anno. Il benzinario 35enne Mazzino Moscardini, verso le 20 si apprestava a chiudere il suo distributore che si

tuato all'ingresso del paese. In quel mentre gli si avvicinava un uomo sconosciuto che lo invitava a portarsi sulla strada per fornire loro alcune informazioni.

Il Moscardini, insospettito dall'atteggiamento dei due, si rifiutò di seguirli, ed alle loro minacce gettò grida di allarme. Uno dei due, allora, estrasse la pistola e fece fuoco, colpendo il disgraziato all'addome, ed uccidendolo.

I carabinieri del comando di Livorno effettuarono numerosi fermi tra i parenti e gli amici dell'ucciso.

Nel corso di quella indagine era stato fermato anche Gaetano Ursu, il giovane delitto di Calcinai, la autorità di polizia, sono tornate alle pratiche per il delitto di Le Badie. Nell'alibi del-

l'Ursu sono state trovate, dopo un più attento esame, numerose discrepanze.

Ieri pomeriggio quindi, il comandante dei carabinieri di Pisa si è portato al carcere di Don Bosco dove l'assassino è attualmente detenuto e gli ha contestato il nuovo crimine.

L'Ursu ha negato solo per poco. Dopo circa un'ora e mezzo di stringente interrogatorio ha dovuto ammettere di essere stato lui l'uccisore del povero Moscardini. Ha raccontato che quella sera si trovava in compagnia di una persona che aveva conosciuto solo poche ore prima e che dopo il delitto non ha più rivisto; aveva bisogno di mille lire e quello si offerse di dargliele se avesse ucciso il Moscardini. Ed egli accettò.

Riguardo alla confessione del giovane siciliano, la polizia non ha fornito momen-

taneamente altri particolari. Sono in corso le indagini per riuscire a scoprire chi fu il misterioso mandante del latitante assassino.

Violenti temporali nel Casentino

COSENZA, 19. — Temporali continuano ad abbattersi su tutto il Casentino. Un fulmine è caduto su un casaleggiato di proprietà dell'autista Michele Francavilla, colpendo la figlia di quest'ultimo, Erminia, rimasta gravemente ustionata agli occhi, con probabile perdita della vista.

In contrada Troilo di San Marco Argentano, un fulmine, abbattutosi sulla segheria dell'industriale Ferdinando Puzo, ha provocato un vasto incendio. I vigili del fuoco e squadre di volontari, sono riusciti dopo alcune ore di lavoro, a circoscrivere l'incendio ed infine a domare le fiamme.

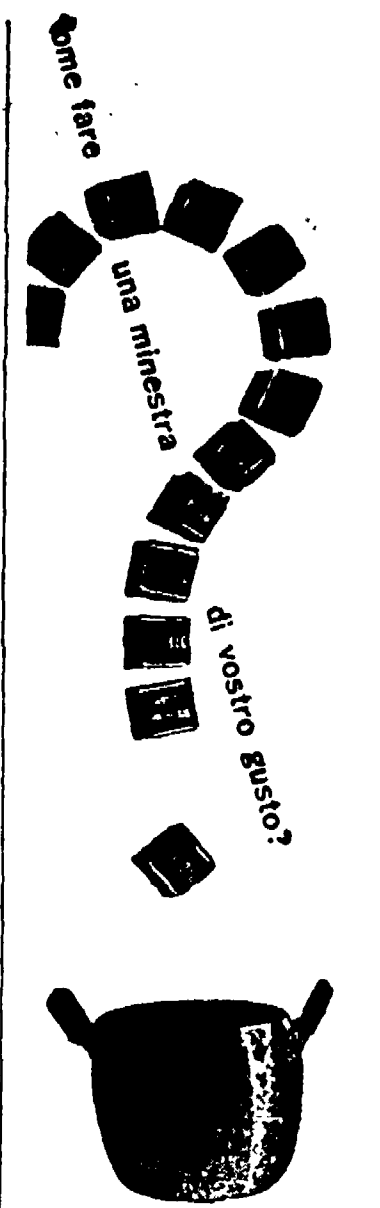
FALLIMENTO N. 22178 DEI FRATELLI PITIGLIANI

ROMA - PIAZZA DELL'ALBERONE, N. 32 - ROMA

LUNEDÌ 21 CORRENTE GRANDE LIQUIDAZIONE

BIANCHERIA - LOTTO N. 1	
TELA candida pesante cm. 240	L. 470
TELA candida pesante cm. 150	» 285
TELA grezza cm. 240	» 405
TELA grezza cm. 90	» 168
TELA grezza cm. 80	» 135
STROPINACCIO misto C.	» 155
LENZUOLA orlati matrimoniali cm. 240x290	» 1250
PIGIAIA puro cotone pesante cm. 70	» 165
DRAPPERIA E SETERIA - LOTTO N. 2	
PALETOT pura lana tinte unite cm. 140	» 850
SCOTTESE pura lana pettinata lanificio Rossi. Vasto assortimento	» 990
CACHEMIR lana assortito cm. 140	» 950
SCHETLAND cm. 130	» 880
SCOTTESE pura lana cm. 140	» 700
MAGLIA pura lana cm. 140	» 390
PALETTA pura lana seta, nero cm. 90	» 500
TAFFETAS scozzese	» 67
VENUS seta pura per biancheria marchio stampigliato in cimosa cm. 100	» 610
FANTASIA seta pura cm. 90	» 500
FULAR seta pura cm. 80x80 grande assortimento	» 190
DRAPPERIA - LOTTO N. 3	
PALETOT pura lana per uomo cm. 150	» 1100
SEALAN pura lana cm. 150	» 1250
FLANELLA pura lana cm. 150	» 750
FRESCO lana cm. 150	» 1000
COOVERCOT uomo cm. 150	» 1250
GABARDIN cm. 150	» 1300
GRANDE assortimento impermeabili puro cotone mako doppio tessuto	» 3800
OLTRE AD UN VASTO ASSORTIMENTO DI VESTITI PER UOMO DELLE MIGLIORI MARCHE ESTERE E NAZIONALI	
COTONERIA - LOTTO N. 4	
TELA mare ingualebile colori scuri cm. 90	» 47
OTTOMAN anti-piega assortita	» 200
SURAK bemberg pois cm. 90	» 265
PIQUET traforato per camicia	» 150
SATIN cm. 70 rosso e nero	» 100
CAZZINI puro cotone mako rinforzo nylon	» 145
PANAMINO bianco cm. 140	» 550
VILLUTO cotone cm. 90	» 300
CAVIE extralusso confezionate di nylon e cotone mako in tutte le misure e tinte	» 1950
PIQUET fantasia cm. 70	» 135
ARREDAMENTI - LOTTO N. 5	
RASO broccato cm. 260	» 1000
RASO damascato cm. 130	» 580
COPEPTE Piquet cotone matrimoniali	» 2200
COPEPTE Damasco matrimoniali	» 1900
TENDE Bemberg cm. 150	» 375
TENDINA cotone misto	» 45
VASTO assortimento scozzese in cotone ritorto per arredamento cm. 140	» 325

SARA' MESSO IN VENDITA UN LOTTO DI SCAMPOLI PERIZIATI A PREZZI RIDOTTISSIMI



DADI LIEBIG

È un problema di tutti i giorni, facile da risolvere. Usate i Dadi Liebig per ottenere un brodo di tipo, un brodo base, al quale aggiungere, appunto secondo i gusti, olio, burro od altro condimento.

I Dadi Liebig risolvono i problemi di cucina col massimo dei risultati e con la massima economia.



A COSA SERVE Il tatuaggio non serve forse a mettere in mostra dei buoni muscoli? Per mettere in bella mostra una dentatura che vuole quella disinvolta che si ottiene solo con l'uso costante della super-polvere Orasiv. Il prodotto principe che sopprime i dolori alle gengive e rende l'apparecchio dentale così piacevole da portare. Orasiv è in vendita con istruzioni nelle farmacie.

ORASIV



Roma Via Casilini 75
Tel. 767.137 - 751.858
Lungote dei Fiorentini, 7-8-9
Filiali: Pescara - Perugia
CINGHIE - TUBI GOMMA
PLASTICA - PULLEGGE
GIUNZIONI



Vacanze liete e serene
RIMINI
LOCANDA VILLA EVEREST
VICINO AL MARE
Trattamento familiare
Interpellateci

RICCIONE
PENSIONE GIUDITTA
VICINO AL MARE
Ottimo trattamento

RICCIONE
Pensione «MADDALENA»
Via Dante, 112 - Telefono 41.673
Postazione a 50 metri dal mare. Alloggiamento moderno. Acqua d'arte, tutte le camere. Bagno a doccia. Servizio inappunt. Cucina eccellente. ADULTI: Bassa stagione (dal 10 al 30 giugno e dal 1° al 20 settembre) L. 1.000.
BAMBINI: da 0 a 6 anni L. 400; da 7 a 12 anni L. 750.
ADULTI: Alta stagione (dal 1° luglio al 31 agosto) L. 1.200.
BAMBINI: da 0 a 6 anni L. 550; da 7 a 12 anni L. 800.
(Tasse di soggiorno - Capitaneria e fante di mare comprese). Per informazioni rivolgersi all'UNIONE DONNE ITALIANE - MODENA - V.le F. R. Sordani 3 - Telefono 22.609.

BELLARIA
ALBERGO ADRIATICO
Rimodernato a nuovo
Acqua calda e fredda

LEGGETE
Vie nuove

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 200.251 - 200.431.
PUBBLICITÀ - mm. colonnelli - Commerciale
Cinema L. 150 - Domenica L. 900 - Noli
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologi
L. 130 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali
L. 200 - Rivalgieri (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) L. 7.000 L. 1.500 L. 450
RINASCITA L. 1.500 L. 300 L. 90
VIA NUOVE L. 1.500 L. 300 L. 90
Conto corrente postale 1/20799

L'ANNUNCIO DATO DAL COMITATO ORGANIZZATORE DEL CONGRESSO DI LUBIANA

I P.C. dell'U.R.S.S., Cina e democrazie popolari non inviano delegazioni al Congresso jugoslavo

Saranno presenti solo gli ambasciatori in veste di osservatori - I dissensi ideologici sul programma presentato dalla L.C.J. all'origine della decisione - Tito rieletto presidente della Repubblica

(Dal nostro corrispondente)

BELGRADO, 19. — Il comitato organizzatore del VII Congresso della Lega dei comunisti jugoslavi, che si aprirà martedì a Lubiana, ha annunciato questa notte, con un comunicato diramato dall'agenzia Tanjug, che i partiti comunisti e operai dell'URSS e delle Democrazie popolari non invieranno delegazioni al Congresso, non essendo d'accordo con il programma, e si faranno rappresentare dagli ambasciatori a Belgrado in veste di osservatori. Anche i partiti comunisti di Svezia e di Gran Bretagna, e il Partito Socialista unificato della RDT hanno comunicato una analoga decisione.

Il comunicato del comitato organizzatore è del seguente tenore: «Il Comitato Centrale della Lega dei comunisti jugoslavi ha invitato in occasione del VII Congresso i partiti comunisti, i partiti socialisti e altri partiti operai e progressisti, con i quali la Lega e l'Alleanza socialista collaborano e hanno legami, a inviare delegazioni al Congresso. In complesso sono stati invitati 51 partiti».

I P.C. non concordano col programma della L.C.J.

Nel corso dei mesi di marzo e di aprile la gran parte di questi partiti hanno accettato l'invito, e hanno comunicato al Comitato Centrale della Lega la composizione delle loro delegazioni. Il gruppo dei partiti socialdemocratici dell'Europa occidentale non ha accettato l'invito. Alcuni di questi partiti hanno presentato come ragione del rifiuto dell'invito di delegazioni il disaccordo sui principi della Lega dei comunisti. Anche la maggioranza dei partiti comunisti ha però rifiutato successivamente la adesione ad inviare delegazioni al VII Congresso. Il Partito comunista dell'Unione Sovietica ha rifiutato con una sua

lettera del 5 aprile la decisione di inviare una delegazione al Congresso. Subito dopo hanno rifiutato la decisione anche i seguenti partiti comunisti ed operai: cinese, bulgaro, cecoslovacco, ungherese, mongolo, polacco, nonché i partiti comunisti della Svezia e della Gran Bretagna.

«Come ragione principale per il cambiamento della loro decisione — aggiunge il comunicato del comitato organizzatore del VII Congresso della Lega — le direzioni di questi partiti hanno dichiarato di non concordare con il programma della Lega dei comunisti jugoslavi. Anche i partiti operai albanesi e romeni e la SED hanno rifiutato per la medesima ragione di inviare loro delegazioni. Alcuni partiti comunisti dei paesi socialisti hanno incaricato gli ambasciatori a Belgrado di assistere al congresso come osservatori».

«Per tale situazione — prosegue il comunicato — non si sa ancora con esattezza quali delegazioni parteciperanno al VII Congresso. Da alcuni dei partiti che a loro tempo hanno informato sull'invio di delegazioni non si è ancora avuta una conferma dell'invio. Per ora è noto che al VII Congresso parteciperanno delegazioni del Partito Comunista Indonesiano, con a capo il vice segretario generale Njoi, del Partito Socialista Italiano con a capo Giovanni Alasia, nonché delegazioni del Movimento algerino di Liberazione Nazionale con Ben Joussef, della Conferenza socialista asiatica, del Partito Socialista Giapponese, del Mappin di Israele, del Partito Socialista del Cile, dell'Unione popolare del Camerun e, in veste d'osservatori, della Unione nazionale della Repubblica Araba».

Il comunicato termina affermando che alcuni partiti comunisti e socialisti hanno

inviato lettere e telegrammi di saluto al Congresso. Ai lavori di Lubiana assisteranno sessanta giornalisti stranieri.

La notizia secondo cui un gran numero di partiti comunisti operai non avrebbero inviato delegazioni al Congresso, aveva incominciato a trapelare sin da ieri mattina, ma era rimasta senza alcuna conferma, anche se alcuni avevano voluto vedere in questo senso nel lungo articolo pubblicato dal Komunist di Mosca, con cui si muovevano al programma della Lega diverse critiche di differente natura.

Il dissenso è di natura teorica e ideologica

Il comunicato diramato a tarda sera dalla agenzia Tanjug viene ora a confermare queste voci, senza riportare peraltro quelle note drammatiche che alcune agenzie occidentali nei loro primi commenti vorrebbero attribuirgli. Che dissensi sul piano teorico continuassero a permanere con la Lega dei comunisti jugoslavi era cosa nota da tempo e l'annuncio di questa sera fornisce in questo campo solo una conferma di più. Voler però trarre da questo annuncio delle illusioni sul tema dei rapporti statali tra la Jugoslavia, l'URSS e le Democrazie Popolari sarebbe allo stato attuale del tutto arbitrario e falso, anche per il fatto che il Presidente Tito ha sottolineato non più tardi di questa mattina nel discorso tenuto all'Assemblea Federale, che il processo di normalizzazione nelle relazioni con l'URSS e le Democrazie Popolari, iniziato con il viaggio di Kruševac a Belgrado, è proseguito anche recentemente in modo più che soddisfacente.

Evidentemente, quando ha preso la parola questa mattina, Tito era già a conoscenza della decisione di non inviare delegazioni al Congresso. Il tenore del suo di-

scorso conferma quindi che la divergenza è di natura teorica e ideologica e non presenta ora dei riflessi sul piano statale, come invece accadeva in passato. In questo senso, in base ai primi commenti che si sono potuti raccogliere nella serata, è stato interpretato a Belgrado il comunicato diramato dalla Tanjug.

Nel primo pomeriggio, Tito era stato rieletto nell'Assemblea federale presidente della Repubblica. Dopo l'elezione, Tito ha presieduto la prima riunione del nuovo Consiglio esecutivo federale, composto di 34 membri, per la distribuzione delle cariche governative. Kardelj, Rankovic, Cirkovic e Todorovic sono stati nominati vice-presidenti. Koka Popovic e il generale Goskiok sono stati ri-

confermati agli Esteri e alla difesa.

SERGIO SEGRE

Winston Churchill nuovamente malato

LONDRA, 19. — Sir Winston Churchill, dopo aver trascorso la notte scorsa in un letto di riposo, si è risvegliato stamattina, ma non si è ancora completamente ripreso. Come è noto, Churchill tor-

no in Inghilterra il 3 aprile dopo aver sofferto sulla riva francese di una grave forma di polmonite e pleurite. Egli si trova da allora nella sua casa di campagna di Chartwell nel Kent.

Gli orologi sono, a seguito di una readattatura, stati chiamati a Chartwell il medico personale dell'ex primo ministro, Lord Moran il quale è rimasto presso l'infermeria per vari giorni.

GRIDO D'ALLARME DI UN PEDIATRA TEDESCO

Triplicato in 7 anni il numero dei bimbi nati deformi per le radiazioni "H."

BAYREUTH, 19. — Un pediatra tedesco ha dichiarato oggi di avere le prove che il numero di bambini nati con qualche deformazione e aumentato di tre volte dal 1950, e ciò a causa delle radiazioni provocate dalle esplosioni nucleari.

Il dottor Karl Beck, già direttore della clinica pediatrica di Bayreuth, ha dichiarato che gli elementi da lui raccolti dimostrano oltre ogni possibilità di dubbio la relazione fra deformità congenite e le esplosioni atomiche.

Le deformità — particolarmente della spina dorsale — sono aumentate dall'1,1 per cento nel 1950 al 3,7 per cento nel 1957. La media nel 1945, egli ha detto, era del 0,9 per cento.

Tali deformazioni aumentano sensibilmente sette-totale mesi dopo ogni esplosione nucleare e ciò per la ragione che l'embrione è particolarmente sensibile alle radiazioni durante il suo sviluppo uterino.

Anche se le prove nucleari dovessero cessare immediatamente, ha avvertito il dottor Beck, la media delle deformazioni rimarrebbe alta per diversi decenni, giacché lo stronzio radioattivo generato dalle esplosioni è in sospensione nella atmosfera.

Oltre alle deformazioni spinali, il dottor Beck ha riscontrato un aumento dei casi di disturbi cardiaci, allargamento del timo, occlusione del dotto biliare, re-

SULLA SUA RAMPA DI LANCIO

Un "Thor", esplode a Cape Canaveral

Si tratta del missile che il governo italiano si è impegnato a installare in Piemonte e Sardegna

CAPE CANAVERAL, 19.

Un missile balistico intermedio "Thor" è esploso oggi sulla rampa di lancio nel poligono di tiro di Cape Canaveral in Florida. Il gigantesco ordigno — che non recava satelliti a bordo — è stato visto sprigionare una grossa palla di fumo nero. Poco dopo, l'eco di una doppia esplosione giunse all'orecchio di alcuni bagnanti che si trovavano sulla spiaggia atlantica, ai margini del centro missilistico Capoterra, unici testimoni dell'incidente, hanno detto di non aver visto nessuna fiammata.

L'ufficio stampa dell'aeronautica ha diramato, poco dopo, un comunicato in cui si conferma che il lancio di un "Thor" è fallito a causa di difficoltà di carattere tecnico.

I "Thor" sono missili intermedii (IMBM) progettati per trasportare una bomba all'idrogeno su bersagli distanti circa 2.500 chilometri. Il governo americano ha ordinato alla ditta costruttrice — Douglas — di iniziare la "mass production",

cioè la produzione in serie, prima ancora che gli esperimenti siano conclusi. Si tratta dunque di un ordigno ancora imperfetto e pericoloso per chi lo maneggia. Fra l'altro, esso non è mai pronto per l'uso, poiché l'ossigeno liquido che il suo motore a razzo impiega come carburante deve essere conservato in apposite cisterne, ed evitare pericolose erosioni. Quindi il "Thor" — come hanno osservato i critici militari — è un'arma da attacco, non da difesa, cioè non «da ritorsione», ma da «provocazione». Basti pensare che per riempire un tale missile di ossigeno liquido ci vuole un'ora circa.

Purtuttavia, i governi atlantici, fra cui l'Italia, si sono già impegnati ad acquistare «a scatola chiusa» i "Thor" — e a piazzare un certo numero sui loro territori. In Italia, come probabili basi di lancio sono indicate il Piemonte e la Sardegna.

INDIA

Fuori legge la prostituzione

NUOVA DELHI, 19. — A partire dal primo maggio, la prostituzione sarà illegale in India e tutte le case di tolleranza dovranno essere chiuse. Saranno condannate le persone che si dedicano alla prostituzione, quelle che ne vivranno o l'incoraggeranno.

La donna che si trovava attualmente in «case chiuse» o le prostitute individuali saranno avviate in «case di protezione». Sono previste pene da uno a tre anni di reclusione e un'ammenda sino a 2.000 rupie in caso di recidiva la pena di prigione potrà andare dai due ai cinque anni.

GIAPPONE

MANIFESTAZIONI CONTRO LE «H» U.S.A. NEL PACIFICO

TOKIO, 19. — Migliaia di persone, rispondendo all'appello dei sindacati della lega antimilitare e dei partiti socialisti e comunista giapponesi, si sono riunite a Tokio per reclamare l'annullamento degli esperimenti atomici americani che dovranno aver luogo prossimamente a Eniwetok. Dopo la riunione, i dimostranti hanno sfilato nelle vie di Tokio.

GIAPPONE

Elezioni

il 22 maggio

TOKIO, 19. — Il governo giapponese ha oggi fissato al 22 maggio la data per le elezioni generali nel paese. Ma un annuncio formale al riguardo verrà dato il prossimo 1 maggio. Fino a quel giorno la data potrebbe anche venire cambiata, benché la cosa non sembri probabile.

I colloqui di Gromiko

(Continuazione dalla 1. pagina)

lo che può avere davvero un effetto risolutivo, resta il grande incontro al vertice fra Est e Ovest: l'efficienza e il valore delle conversazioni moscovite dipendono dalla loro capacità di avvicinare quell'avvenimento. Con questo metro saranno certamente giudicate.

Discreta e prudente sulle conversazioni diplomatiche, la stampa di Mosca ha commentato invece ampiamente i risultati della recente riunione atlantica di Parigi. Sulla Krasnaja Svezia, organo dell'esercito, un esperto sovietico scrive che l'ultima sessione della Nato si è distinta dalle altre perché le misure che sono state elaborate sono le più pericolose sinora progettate dal blocco atlantico: il carattere stesso delle previste dislocazioni di basi per missili, l'aumento delle divisioni occidentali e il loro armamento atomico sono decisioni il cui carattere aggressivo è incontestabile. Non è dunque improbabile che anche il governo sovietico prenda ufficialmente posizione contro un piano che minaccia la sicurezza del suo territorio.

Il rischio implicito nella deliberazione atlantica appare tanto più preoccupante dopo le rivelazioni sui voli dell'aviazione americana verso i confini sovietici, che hanno provocato la protesta di Mosca presso il Consiglio di Sicurezza; si è capito, infatti, dopo quegli incidenti, che l'enorme macchina bellica dell'Occidente possa mettersi in moto anche su un solo segnale. Il passo annunciato ieri da Gromiko attira l'attenzione su un pericolo che non può essere ignorato neppure dagli alleati degli Stati Uniti, poiché essi potrebbero essere i primi a fare le spese dei gesti di follia dell'alto comando americano.

E' vero che gli Stati Uniti, forti della loro maggioranza all'ONU, cercheranno di impedire una discussione troppo sgradevole per loro, ma un certo dibattito sarà pur sempre necessario e servirà almeno a mettere in guardia l'opinione pubblica. Alla denuncia dell'URSS la propaganda occidentale ha risposto cercando una contraddizione fra le proposte sovietiche di negoziati al vertice, e l'atto di accusa presentato al Consiglio di Sicurezza. In realtà, la contraddizione è dall'altra parte. L'URSS ha chiesto più volte che per preparare l'incontro dei capi di governo si prendessero più volte misure distensive, o ci si astenesse almeno da quei passi che possono provocare una maggiore tensione; dall'altra parte si è risposto invece con le

basi atomiche della NATO e con le spedizioni aeree. Da questi contrasti nascono anche tutte le tergiversazioni opposte alla convocazione dell'incontro ad alto livello, la cui urgenza è dettata proprio dal carattere drammatico ormai assunto dalla corsa degli armamenti.

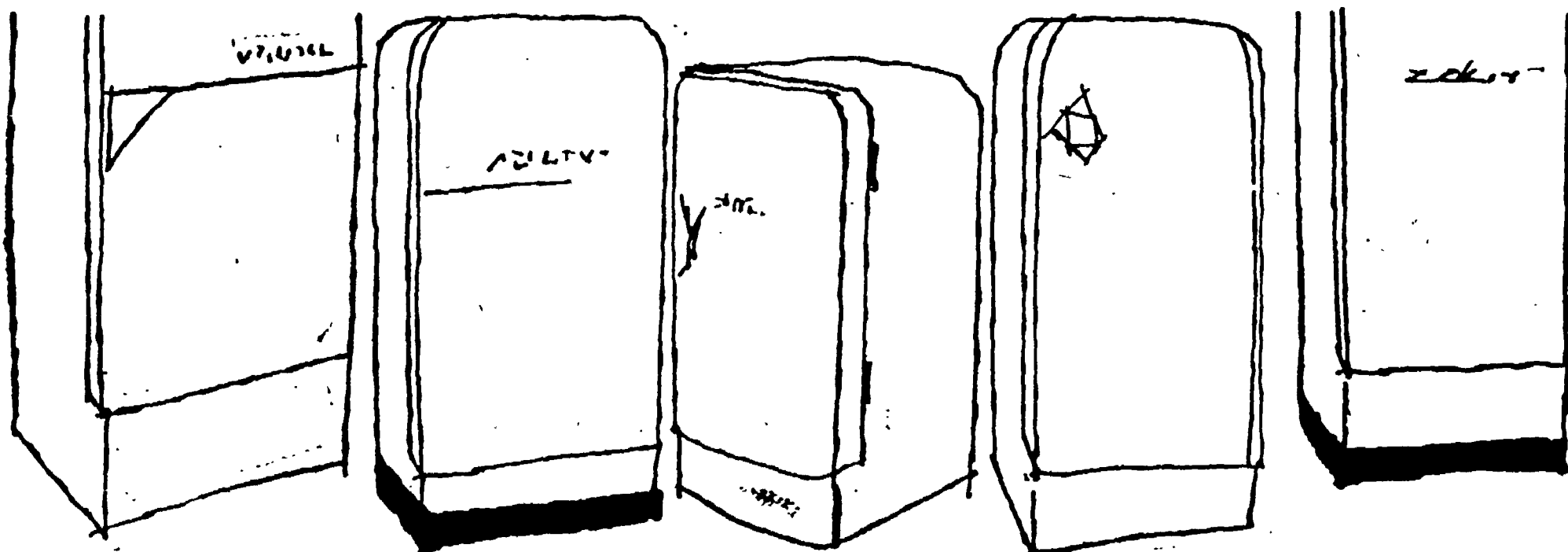
Dal dicembre a oggi la URSS, per ottenere il convegno dei capi di governo, non ha mai assunto posizioni troppo rigide: tutte le proposte occidentali sono state vagliate con attenzione a Mosca e quando non presentavano un carattere insostenibile, accolte favorevolmente. A questo atteggiamento la diplomazia sovietica resterà con ogni probabilità fedele anche nelle consultazioni in corso. Il pericolo che si è cercato e tuttora si cerca di evitare è quello che in passato già permise agli occidentali di paralizzare molte sue iniziative, soprattutto per il disarmo: il rischio, cioè, di negoziati che si trascinino inutilmente per mesi e mesi senza avvicinare di un passo una positiva soluzione delle divergenze. E' la storia delle trattative al sottocomitato dell'ONU per il disarmo quella che non si vuol vedere ripetere oggi.

Le due esigenze che ieri Gromiko ha posto ai negoziati sono quelle della rapidità e dell'efficacia: debbono servire, cioè, da un lato ad accelerare la preparazione, e dall'altro a scartare ostacoli che ancora impediscono la convocazione della grande conferenza fra Est e Ovest. In base a questa richiesta, i sovietici regoleranno la loro azione e valuteranno i risultati degli sviluppi cui si andrà incontro nei prossimi giorni dopo le consultazioni degli ambasciatori occidentali con i loro governi.

Estrazioni del Lotto

Bari	29	23	62	56	38
Cagliari	4	6	68	1	57
Firenze	4	19	36	31	65
Genova	63	24	65	31	56
Milano	69	85	57	14	21
Napoli	58	52	49	57	45
Palermo	81	86	20	60	56
Roma	59	48	84	3	7
Torino	39	50	73	62	90
Venezia	46	17	18	84	54

ALFREDO REICHLIN, direttore
Luca Trevisani, direttore resu.
Iscritto al n. 213 del Registro
Stampa del Tribunale di Roma
«L'UNITA'» autorizzazione a
giornale murale n. 4555
Stabilimento Tipografico G.A.T.E.
Via dei Taurini, 19 - Roma



quando sono in vetrina tutti i frigoriferi possono sembrare simili



litri 135 - L. 99.000
litri 155 - L. 109.000
litri 180 - L. 119.000
litri 200 - L. 129.000

(Esclusi Dazio e I.G.E.)

Scegliete

IGNIS

la marca che non si discute

I nostri Rivenditori sono tecnicamente idonei a fornire ogni dimostrazione e ad illustrare in particolare i prodotti IGNS a quanti ne facciano richiesta. Presso tutti i Rivenditori, inoltre, la IGNS dispone di un rapido ed efficiente servizio di assistenza per la propria clientela.

Vistateci alla XXXVI Fiera di Milano, Padiglione N. 28 Il piano, stands IGNS. 28569-28570-28571 / tel. 726